

## **ECOGRAFIA (US) CON MEZZO DI CONTRASTO (MDC) E TECNICA CONTRAST TUNE IMAGING (CnTI) NELLA “DETECTION” DELLE METASTASI EPATICHE: E’ POSSIBILE MODIFICARE LA GESTIONE DEL PAZIENTE ONCOLOGICO?**

E. Accogli, A. Domanico, S. Pretolani, L. Zamboni, L. Baldini, F. Vitale, R. Baigorria, M. De Angeli, V. Arienti

Centro di Ricerca e Formazione in Ecografia Internistica ed Interventistica - Medicina Interna Arienti, Ospedale Maggiore, Bologna.

**Introduzione.** L’US è la tecnica di primo approccio per la ricerca di metastasi epatiche. I più importanti limiti della metodica sono: difficile riconoscimento di lesioni isoecogene e/o di piccole dimensioni, obesità, meteorismo, scarsa collaborazione del paziente (pz).

**Scopo.** Valutare se l’US con mdc di 2<sup>a</sup> generazione e tecnica CnTI migliori la “detection” delle metastasi epatiche e quante volte quest’ultima modifichi la gestione del pz oncologico.

**Materiali/Metodi.** Abbiamo valutato con CnTI (Esatune, Esaote) ed SF6 (SonoVue®, Bracco) 34 pz oncologici (M=15, F=19; età media: 64.7aa, range:48-82), 20 portatori di 34 lesioni epatiche ( $\varnothing$  medio: 3.6 cm).

Per quanto riguarda la loro natura, diagnosticata istologicamente, 17 lesioni erano da adenoca. del tratto gastrointestinale, 9 da ca. mammella, 2 da adenoca. polmone, 2 da carcinoide gastrico, 2 da emangioendotelioma epitelioido mediastinico, 1 da ca. colecisti, 1 da melanoma. 13 pz erano portatori di 1 lesione, 4 di 2, 1 di 3 e 2 di 5. Prima della valutazione US, in base agli accertamenti precedentemente eseguiti le lesioni erano suscettibili di: resezione chirurgica 4, tx locoregionale 13, tx combinata (chemiotx e locoregionale) 5; chemiotx 12 (5 rispettivamente in 2 pz e 2 in 1). Il mdc è stato somministrato per via e.v. (2,4 ml in bolo seguiti da 10 ml di s.f.). L’enhancement delle lesioni è stato valutato e classificato secondo Kim et al (Radiology, 2000).

**Risultati.** nei pz con metastasi ha confermato numero e localizzazione delle lesioni note in 18 pz; ha mostrato altre più piccole ( $\varnothing$  max 1.0 cm) in uno dei 2 pz con 5 lesioni da ca. mammario, 1 satellite ( $\varnothing$  1.0 cm) in 1 pz con lesione unica ( $\varnothing$ =4.6 cm) da ca. mammario.

**Conclusioni.** Alla luce di questi dati preliminari, il CnTi+SonoVue® potrebbe aumentare la “detection” delle metastasi epatiche di piccole dimensioni ed isoecogene; nella nostra limitata casistica, la “detection” non ha modificato la gestione clinica nei pz portatori di lesioni già note.